

## Staino



## La voce della Lega

## Sanità

L'altra sera a un talk show c'era il Ministro della Sanità. Aveva il tono preoccupato di un buon padre di famiglia: «Figlioli diceva l'età media si è allungata di vent'anni, ma purtroppo, sono aumentati in maniera esponenziale i rischi: il poco movimento, un'alimentazione insensata, il diabete mellito e le malattie cardiovascolari, ictus e infarti miocardici: eccoli, le cause più frequenti di morte e di invalidità permanente. Quindi vi prego e qui aveva il tono di una mamma imparata a mangiare bene e se potete non usate più l'automobile...» lo interrompe il conduttore «Scusi signor Ministro, ma c'è la pubblicità». Nel primo spot si obbligano quasi tutti i bambini a desiderare merendine infarcite di topi e interiora di mucca pazza. Secondo spot, si consiglia ai trentenni di non fare un passo a piedi per acquistare una macchina a rate. Si torna in studio, la parola va ad un dietologo imbecille di chiara fama: «Niente cibi conservati, ma solo fieno, biada e carube. E soprattutto imparate a nitrire».



Rag. Fantozzi

## Duemilanove battute

Francesca Fornario

## L'avvocato Ghedoni cerca un cavillo



Dopo la bocciatura del Lodo, Berlusconi si è blindato a Palazzo Grazioli con i suoi più stretti collaboratori e un avvocato amico di Gasparri: «Un cavillo? Trovato: nella Costituzione c'è un evidente errore di stampa. Come abbiamo fatto a garantire la pace sociale in Italia negli ultimi 50 anni? Semplice: sbattendo in gabbia solo i piccoli e gli indifesi e lasciando a piede libero i predatori disonesti. È quindi palese che quel che i padri costituenti intendevano scrivere è che La legge è uguale per Titti. Titti, l'uccellino». Berlusconi lo interrompe bruscamente: «Avvocato Ghedoni, sparisci». E Gasparri: «Guarda che funziona, fidati, Titti sta sul

cazzo a tutti i nostri elettori!». «Sparisci anche tu». Rientra Bondi, reduce dall'incontro con Fini. Ha un occhio nero. Berlusconi scatta in piedi: «È stato Gianfranco? Te lo dicevo che questi di destra sono tutti di sinistra!». «Ma no, non è niente, stavo entrando nella sua stanza e mi è finito in un occhio il tappo dello champagne, tutto qui». «Almeno sei riuscito a sapere se quei due vogliono fare un partito? Montezemolo mi ha messo di nuovo in attesa con la musicchetta di Fuga da Alcatraz». «Stai tranquillo Silvio, per ora niente partito. Non si mettono d'accordo sul nome. Pensa che Montezemolo vuole chiamarlo Forza Italia Futura». «E Fini?». «Democrazia Cri-

stiana». «Porcaputtana Sandro, Devi fare qualcosa o a novembre ripartono i processi e novembre è di sinistra!». «Faccio quello che posso Silvio... ho composto una poesia per Rosi Bindi: A una cattocomunista». «Sentiamo». «Ostile Buzziconi / Frigida vestale / di robusta Costituzione / Invano strepiti / a bocca asciutta / di lucidalabra». «Sparisci anche tu». Fuori dalla porta, Bondi incrocia lo sguardo preoccupato di Gianni Letta: «Come sta?». «Malissimo. Si sente assediato, è in preda alla paranoia più totale, non lo avevo mai visto in questo stato. Pensa che è convinto che anche Bersani e Franceschini vogliono farlo fuori». «Cosa?! L'ambulanza. Subito!». ♦

NAUTICA

